



**COMUNE DI BAGNOREGIO**  
*Provincia di Viterbo*



Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Via C. Colombo 44 – 00147 ROMA  
PEC: [va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

Al Sindaco Sede

e.p.c

Comune di Bagnoregio  
Provincia di Viterbo

Partenza

Prot. 0012699 del 04-08-2023  
Categoria 6 Classe 3

Alla Prefettura di Viterbo  
[protocollo.prefvt@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefvt@pec.interno.it)

Al Ministero della cultura  
Soprintendenza Speciale per il PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio Per la Provincia Di Viterbo e Per  
L'Etruria Meridionale  
[sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it)

Alla Provincia di Viterbo  
Servizio Difesa suolo e demanio idrico  
Ufficio Vincolo Idrogeologico  
[provinciavt@legalmail.it](mailto:provinciavt@legalmail.it)

e p.c. Alla Regione Lazio  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale  
[protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)  
[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

All'ARPA Lazio  
[direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it](mailto:direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it)

Alla Solar Energy 3 S.R.L.  
[solarenergy3@namirialpec.it](mailto:solarenergy3@namirialpec.it)

**OGGETTO: RELAZIONE ISTRUTTORIA PER costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con sistema di accumulo e delle relative opere connesse denominato "FV Bagnoregio 2". 22,45 MW, ricadenti in comune di Bagnoregio compresi lavori di realizzazioneavidotti interrati e fuori terra MT e cabine di trasformazione Loc. Carbonara come intervento n° ID: 10007 codice di rintracciabilità n° 331578239**

- Proponente Solar Energy S.r.l., con sede legale in Via Giuseppe Taschini, 19 01033 Civita Castellana C.F/Partita IVA 02430400560
- Progettista Soc. TEIMEC Tecnologie e Impianti con sede legale in Via Giuseppe Taschini, 19 01033 Civita Castellana, C.F/Partita IVA 02030790568



# COMUNE DI BAGNOREGIO

## Provincia di Viterbo



Premesso che:

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso al Comune in data 17/07/2023 prot. 11854 (intervento n° ID: 10007) progetto con relativo avvio della procedura di Valutazione Impatto Ambientale per la realizzazione di n° 1 impianto agrivoltaico (da realizzarsi in Comune di Bagnoregio).

Che il progetto per la realizzazione dell'impianto identificato n° 1° **Impianto BAGNOREGIO (VT) LOCALITA' carbonara identificato come intervento n° ID: 10007 denominato "FV Bagnoregio 2" e oggetto della presente istruttoria tecnica è composto dai seguenti elaborati tecnici:**

- a) Nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 17/07/2023 prot. 11854
  - b) Elaborati progettuali contenuti sul Link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9991/14717> composto da n° 62 elaborati.
- 1) Che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di picco di 22,45 Mw e potenza di immissione pari a 19,77 MW sito nel comune di Bagnoregio (VT) Loc. Carbonara e connesso alla RTN.

Considerazioni preliminari previsti in progetto:

- 1) Sui contenuti del progetto non è presente alcun Piano Particellare di esproprio (è presente a pagina 10 della tavola Rel. 8 un elenco catastale dei terreni interessati ma non la quantificazione delle indennità) e da una disamina degli elaborati tecnici nessun documento (salvo errore) dimostra la disponibilità dell'area. In particolare sulla tavola che identifica la Relazione tecnica è stato descritto che l'impianto ricade sui terreni agricoli di n° 3 aziende precisamente l'Azienda Agricola Giulia Gualterio, l'Azienda Agricola Mario Sarrocchi e l'Azienda Agricola Carlo Sarrocchi, sulla tavola (rel. 5.2) è indicato il percorso della linea di connessione interrata che attraversa tutti terreni privati.
- 2) L'impianto sarà realizzato con moduli fotovoltaici bifacciali installati su tracker con orientamento nord-sud con altezza nel punto di rotazione di circa ml. 2,50 con pannelli messi in filari a una distanza di circa 10,00 ml. sui cui tra due file di pannelli vengono effettuati coltivazioni di vite, olivo, marasco, piante officinali, seminativo.
- 3) Sulla relazione geologica non sono stati indicati le entità degli scavi e pertanto non sono stati indicati i dati quantitativi del terreno riutilizzato e quello eventualmente portato a discarica, rilevando che sulla tavola TAV. A10 sono stati indicati sezioni di scavo senza indicare le consistenze degli scavi, sempre sulla medesima tavola è previsto che parte dei cavi per trasporto energia elettrica e connessione saranno realizzati mediante sistema NO-DIG. Nel computo metrico dei lavori (Tavola Rel 2) sono stati quantificati scavi per complessivi mc. 6.252,04 (voci di computo n° 4+9+30), con carico e trasporto a discarica per complessivi mc. 766 (voci di computo n° 5+33) che interessa tutti terreni privati appartenenti alle aziende agricole interessati ed altri terreni appartenenti ad altri soggetti (per connessione energia elettrica alla rete esistente). Si ipotizza pertanto che i terreni scavati saranno riposizionati in loco per una percentuale del 88% circa e per il 12% portati a discarica.
- 4) Nei contenuti del progetto (relazione agronomica) è prevista un vaso per la raccolta delle acque di mq. 500 circa con profondità di ml. 3,00 con volume d'acqua di mc. 1.500 circa, non si capisce se è previsto che l'vaso sia naturale, ovvero artificiale, in ogni caso sono previsti scavi di terra dove non si capisce dove tale terra verrà portata (se riutilizzata in loco ovvero portata a discarica) in quanto il computo metrico non prevede detti scavi. Quanto oggetto del presente punto è stato rilevato anche dallo stesso MASE con propria nota datata 14/07/2023 prot. 115768 pervenuta al Comune in data 17/07/2023 prot. 11854.
- 5) L'impianto, una volta a regime, prevede in modo generico, utilizzazione di persone per la gestione dello stesso, mentre indica come fabbisogno lavorativo per le colture inserite all'interno dell'impianto un totale previsto di ore lavorative lavoro/ore/anno 13.769 con previsione di n° giornate lavorative pari a 1.721 giorni e salvo errore non sono stati indicate le ore lavorative annue e il personale interessato per la gestione/manutenzione dell'impianto fotovoltaico stesso.



# COMUNE DI BAGNOREGIO

## Provincia di Viterbo



- 6) I terreni interessati dall'impianto salvo diverse risultanze da parte dell'Ufficio Regionale Area Usi Civici sembrano non risultano ricadenti in terreni privati gravati da Usi Civici limitato all'area su cui verrà realizzato l'impianto agrivoltaico.
- 7) L'itero terreno interessato dall'intervento sarà delimitato, oltre che da una recinzione, anche da uno o più filari di alberi di ulivo al fine di limitare l'impatto visivo dei pannelli una volta collocati.
- 8) Il Via avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e in corso ai sensi dell'art. 27 comma 4 del D.Lgs 152/2006 costituendo anche avvio con procedura di VIA, di fatto costituirà variante allo strumento urbanistico (Programma di Fabbricazione) e di conseguenza a vari punti del regolamento comunale vigente approvato con delibera di Giunta Comunale n° 34 del 26/11/2016 per i punti in difformità dallo stesso.

**Al fine della presente istruttoria del responsabile Ufficio comunale SUE del Comune di Bagnoregio per quanto di propria specifica competenza, rileva che in questo Comune è presente un regolamento comunale approvato con delibera di G.M. n° 34 del 26/11/2016 che disciplina le modalità normative e tecniche per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica ivi compreso anche quella relativa alla realizzazione di impianti fotovoltaici (direttamente scaricabile in formato integrale dal sito internet del Comune di Bagnoregio).**

**Al fine della propria istruttoria si rimette quanto integralmente riportato dal citato regolamento comunale con particolare riferimento a quanto disciplinato dall'art. 4 e art. 5:**

#### Articolo 4 - Criteri di inserimento generali

*1. Vengono prescritti i seguenti criteri di inserimento nel territorio con l'obiettivo di perseguire uno sviluppo armonico e un inserimento delle fonti energetiche rinnovabili rispettoso del territorio e delle vocazioni ambientali, economiche e sociali del comune di Bagnoregio, utile ai vari proponenti e per la realizzazione di piccoli impianti con potenza fino a 20 Kwp che per potenze superiori con specifico riferimento agli impianti di tipo fotovoltaico e alla realizzazione di:*

- a) coerenza con gli obiettivi nazionali così come definiti ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- b) coerenza con gli obiettivi regionali così come definiti nel Piano energetico regionale;
- c) adozione di scelte progettuali rivolte a massimizzare le economie di scala anche per l'individuazione del punto di connessione alla rete elettrica, tendenti sia al possibile sfruttamento in unico sito di potenziali energetici rinnovabili di fonte diversa sia all'utilizzo di corridoi energetici preesistenti ovvero destinati a connettere produzioni o utenze diversificate;
- d) coinvolgimento del Comune sin dalle prime fasi della pianificazione dei progetti, la comunicazione con le medesime realtà e le iniziative opportune per assicurare, ove possibile, i maggiori benefici possibili per la comunità di Bagnoregio;
- e) adozione di scelte progettuali che comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree interessate e che siano fortemente collegate con le caratteristiche del territorio e garantiscano l'uso sostenibile delle risorse locali;

*2. Costituisce, un positivo elemento di valutazione ai fini della procedura di autorizzazione:*

- a) una buona progettazione degli impianti che viene comprovata con l'adesione del proponente ai sistemi di gestione della qualità (Iso 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (Iso 14000 e/o Emas) e con il rispetto delle norme Cei relative ai "Sistemi di generazione";
- b) una proposta progettuale che preveda delle soluzioni tecniche ed economiche di attenzione alla comunità locale assicurando eventualmente l'utilizzazione di professionalità locali già presenti o da formare con oneri a carico del proponente.

#### Articolo 5 - Procedimento di autorizzazione unica

*1. Il procedimento di autorizzazione unica si articola nelle fasi dettate dalla Regione Lazio con le linee guida approvate con DGR 517/2008 e successive modificazioni, ultima quella relativa all'approvazione delle linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 richiamata al sopraccitato art. 2:*

*Alla domanda di cui al comma precedente deve essere allegata la seguente documentazione prevista dalle linee guida nazionali e regionali in materia in particolare secondo quanto indicato alla Parte III punto 13 delle linee guida:*

1. il progetto definitivo dell'impianto, comprensivo degli schemi di connessione dello stesso alla rete elettrica e della individuazione del punto di connessione;
2. la documentazione attestante la situazione della disponibilità delle aree: diritti di proprietà, di superficie, accordi preliminari, contratti di affitto ovvero, nel caso di esproprio, il piano particellare di esproprio;
3. la relazione descrittiva dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori di costruzione e dei criteri di inserimento sul territorio. Detta relazione mette altresì in evidenza eventuali interferenze con le aree del demanio ed eventuali interventi di tipo accessorio quali modifiche, adeguamento o costruzione di strade di accesso all'impianto;
4. l'analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
5. il progetto di dismissione dell'impianto, comprensivo delle modalità di smaltimento del materiale utilizzato e del ripristino dello stato dei luoghi secondo le vocazioni proprie del territorio;
6. lo studio preliminare ambientale necessario allo svolgimento della procedura di Verifica di assoggettabilità a Via (Screening) e lo studio di impatto ambientale e la relazione per la valutazione d'incidenza nel caso di intervento sottoposto a Valutazione d'impatto ambientale (Via) e/o Valutazione d'incidenza (Vic);
7. l'eventuale studio d'impatto ambientale necessario allo svolgimento della procedura di Verifica e, ove richieste, della valutazione d'impatto ambientale e della valutazione di incidenza nonché, ove prevista, la relazione paesaggistica;

Piazza S. Agostino n° 21 – 01022 Bagnoregio(VT) - Tel. 0761/760213-760212 - fax 0761/780837

E - mail: tecnico@comunebagnoregio.it – tecnico2@comunebagnoregio.it – tecnico3@comunebagnoregio.it

E - mail PEC: comune.bagnoregio.vt@legalmail.it - rupufficiotecnico@itpec.it



# COMUNE DI BAGNOREGGIO

## Provincia di Viterbo



8. per gli impianti per i quali è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, lo studio dell'impatto ambientale redatto secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia;
9. nelle zone di interesse paesaggistico e naturalistico sottoposte alle disposizioni del Codice dei beni culturali di cui agli articoli 136 e 142, la documentazione al fine dell'autorizzazione prevista agli articoli 146, e 159 del medesimo Codice, deve contenere anche lo studio di inserimento paesistico ai sensi della Lr 24/1998 e successive modificazioni.
10. l'eventuale ricevuta di versamento relativa ai costi istruttori sostenuti dalla Provincia di Viterbo sulla base dei propri criteri;
11. l'eventuale richiesta di autorizzazione per attraversamenti, realizzazione di passi carrai e/o interferenze con la viabilità comunale/provinciale/statale ai sensi del D.lgs 285/1992 e relativo regolamento di attuazione.
- 11bis. Gli impianti di produzione di energia fotovoltaica, che non rientrino nella fattispecie della pertinenza dell'immobile principale, secondo l'interpretazione fornita dalla Corte di Cassazione con sentenza n°16824 del 21/7/2006, sono dotati di autonoma rilevanza catastale. Pertanto essi, ai sensi della Risoluzione della Agenzia del Territorio n°3T del 6/11/2008, debbono essere accertati catastalmente nella categoria DI "Opifici". Nella determinazione della rendita catastale ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili, devono essere inclusi i pannelli fotovoltaici posizionati permanentemente al suolo. Il proponente presenta la domanda e la documentazione elencata in originale ed in numero di copie così come stabilito dalla Provincia di Viterbo. Sono in ogni caso fatte salve, in quanto prevalenti, le disposizioni contenute nei Ptp vigenti e nel Ptp adottato con DGR 556 del 25 luglio 2007 e DGR 1025 del 21 dicembre 2007 e quanto indicato al punto 13 della parte III delle linee guida sopra richiamate e vigenti.
12. Fatte salve le ulteriori prescrizioni particolari che dovessero emergere in sede di Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Viterbo sull'impianto, sono indicate le seguenti prescrizioni in ordine agli interventi di mitigazione ambientale ed al contributo di valorizzazione da corrispondere al Comune, previa stipula di una convenzione da sottoscrivere con l'ente stesso. Di detta convenzione, di seguito, si elencano i contenuti minimi:
- A) La viabilità interna al sito d'impianto, da indicare accuratamente nelle planimetrie di progetto, dovrà essere realizzata esclusivamente con l'utilizzo di materiale inerte naturale (del tipo misto cava e/o tout venant) amalgamato, se ritenuto necessario, con materiale naturale ecocompatibile. È assolutamente vietato l'utilizzo di conglomerato bituminoso, di conglomerato cementizio o di altri materiali che possano alterare permanente lo stato dei luoghi salvo autorizzazione comunale che sarà indicata sulla convenzione tra le parti.
- B) La rete di recinzione metallica di colore verde a protezione degli impianti, ove prevista, non deve superare l'altezza massima di m 2,50 e deve essere oggetto di interventi di mitigazione.
- C) Prevedere la riduzione del numero di accessi a quelli strettamente indispensabili in tutte le fasi di vita dell'impianto (costruzione, esercizio e ripristino dello stato dei luoghi preesistente l'installazione).
- D) Gli impianti di produzione di energia alternativa di tipo fotovoltaico per quelli realizzati a scopo di non autoconsumo e in ogni caso per potenze superiori a 20 Kw dovranno essere realizzate in tutto il territorio comunale a una distanza non inferiore a ml. 200,00 dalle abitazioni esistenti e su quelle in cui al momento della richiesta di autorizzazione sia in corso un iter amministrativo per il rilascio del permesso a costruire salvo autorizzazione del proprietario dell'immobile, e a una distanza non inferiore a ml. 800,00 dal centro abitato di Bagnoregio capoluogo, frazioni e agglomerati vari salvo deroghe che potranno essere volta per volta valutate e autorizzate dal Comune.
- E) Gli impianti di produzione di energia alternativo di tipo eolico salvo le prescrizioni indicate in sede di autorizzazione unica munita di VIA non potranno essere realizzate a una distanza inferiore dal centro abitato di Bagnoregio Capoluogo e Frazioni di ml. 3.000, e a una distanza di circa 450 ml. dai fabbricati a destinazione esistenti e quelli in corso di rilascio, salvo che i privati autorizzino in forma scritta l'ente proponente per distanze inferiori. Nel caso si renda necessario saranno ricomprese nelle compensazioni come disciplinate dalle linee guida approvate con decreto del 10/09/2010 e in aggiunta a quelle indicate nel presente regolamento eventuali studi specialistici di tipo acustico nel rispetto della normativa vigente in materia Legge 447/1995 e s.m.i., tali studi saranno effettuati da specialisti in materia acustica incaricati dal Comune di Bagnoregio, i cui onorari saranno a cura e spese del proponente dell'impianto ivi compreso lo studio di zonizzazione acustica su tutto il territorio comunale.
- F) Per gli impianti produzione di energia alternativo come disciplinati dai punti 10.2 e 10.3 delle linee guida e che in buona sostanza riguardano impianti ibridi e impianti di combustione potranno essere realizzati a una distanza dai centro abitato di Bagnoregio capoluogo, frazioni e agglomerati vari non inferiori a ml. 2000 tale distanza vale anche per eventuali impianti che si intendano realizzare su comuni limitrofi a quello di Bagnoregio sempre rispetto a citati centri abitati. Tali impianti dovranno essere realizzate a una distanza non inferiore a ml. 1000 dalle abitazioni esistenti o su quelle in cui è in corso il rilascio del permesso a costruire, tali distanze potranno essere derogate su autorizzazione dei proprietari degli immobili sopra citati e in ogni caso dovranno essere nel rispetto delle distanze che saranno prescritte in sede di acquisizione dell'autorizzazione unica.
- G) Gli impianti di energia rinnovabili non possono superare l'altezza di mt. 6 sull'intero territorio comunale Le distanze indicate al punto sopra non trovano applicazione per gli impianti di potenza fino a 500 Kw per i quali è comunque fatta salva la possibilità del Comune di Bagnoregio di introdurre specifici obblighi di distanza nell'ambito del parere espresso all'interno del procedimento di autorizzazione unica o di procedura abilitativa semplificata come previsto dalla normativa vigente. Per tutti gli impianti di cui al presente art. 5 punto F), (da 0 fino ad 1 Mw) la realizzazione dell'impianto e la conduzione/funzionamento è subordinato pena la non realizzazione dello stesso e/o chiusura dello stesso, al rispetto integrale di tutti i contenuti descritti sull'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente regolamento.
- H) Restano in ogni caso salve tutte le indicazioni, prescrizioni, raccomandazioni che sono state indicate sulle linee guida approvate con Decreto 10/09/2010 e pubblicate sulla G.U. 219 del 18/09/2010 recepite in modo integrale dalla Regione Lazio.
- I) Per ogni tipo di impianto di produzione di fonti di energia alternativa con potenza superiore a 20 Kw e realizzate per uso diverso da autoconsumo, al fine di limitarne la percezione visiva l'ubicazione degli impianti dovrà rispettare le seguenti distanze:
- Strade Provinciali 100 metri
  - Strade comunali, vicinali e ex consortili 60 metri
- Per impianti fino ad 1MWp le suddette distanze sono ridotte del 50%.



# COMUNE DI BAGNOREGIO

## Provincia di Viterbo



J) Allo scopo di privilegiare la diffusione di impianti medio-piccoli meglio adattabili sul territorio e sulla rete elettrica infrastrutturale, il limite di potenza di ciascun impianto non può essere superiore a 3 MWp

K) La proiezione della superficie complessiva dei pannelli sul terreno non può superare il 50% della superficie del terreno interessato

L) L'intervento progettuale deve prevedere adeguate opere di mitigazione correlate alla natura ed ai caratteri naturali del territorio circostante. In aggiunta ai criteri di cui sopra si prescrive che:

I Campi fotovoltaici dovranno essere schermati lungo il perimetro con una fascia arborea di protezione e separazione della larghezza di almeno 10 metri lineari costituita da vegetazione autoctona e/o storicizzata.

- L'altezza della schermatura vegetale deve essere superiore a quella dei manufatti tecnologici.

- Nelle zone dove sono presenti connotati di naturalità, a tutela della biodiversità e della continuità degli ecosistemi, all'interno degli impianti dovranno essere previste adeguate fasce della larghezza di almeno 3 metri costituite da siepi di vegetazione autoctona in ragione non inferiore al 2% dell'area interessata. Tale tipo di piantumazione sarà meglio specificata sia per il tipo arbustivo che per i dati dimensionali sulla convenzione che verrà stipulata tra il Comune di Bagnoregio e il soggetto munito di autorizzazione unica rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Viterbo

- Le recinzioni dei terreni interessati dovranno essere con rete metallica plastificata di colore verde di altezza non superiore a ml. 2,50 la recinzione non dovrà essere eseguita con cordoli in cls e la rete metallica plastificata dovrà essere sopraelevata dalla quota del terreno per un'altezza non inferiore di cm. 25 al fine del passaggio di animali

- E' vietata la modifica dell'orografia del territorio

- È vietata la demolizione di muri preesistenti a secco e/o di particolare pregio, sia di recinzione che di terrazzamento, qualora non sia finalizzata alla ricostruzione degli stressi.

- È vietata l'estirpazione delle essenze protette e degli olivi; è consentito ove possibile lo spostamento di dette essenze all'interno dell'area interessata dall'impianto al fine di concorrere alla realizzazione delle schermature perimetrale. Nel caso si dovesse necessariamente procedere ad estirpazione di alcune piante il proponente procederà ad reimpianto in egual numero su area che sarà indicata dal Comune di Bagnoregio.

- È da limitare in ogni caso l'uso di opere in cemento armato

- I progetti devono prevedere il ripristino degli elementi preesistenti sul sito riferibili ai caratteri del paesaggio agrario

- Le unità di paesaggio costituite da immobili e da fabbricati anche rurali più importanti censiti nel vigente P.d.F. o in altri strumenti urbanistici quali il PTP, PTPR, tavole catastali o tavole redatte dalla Soprintendenza o altri enti e dai relativi intorni, oltre a tutti i beni vincolati, o da vincolare, devono essere preservate anche in relazione agli aspetti percettivi e visivi. Ulteriori e specifiche prescrizioni sulle opere di mitigazione potranno essere impartite in casi particolari (eccessiva visibilità dell'impianto, presenza di particolari elementi del paesaggio agrario etc).

- È vietato l'uso di diserbanti per impedire la crescita di erba spontanea in fase di gestione degli impianti fotovoltaici. A tal fine il progetto dovrà indicare le modalità di conduzione del suolo impegnato, precisando le modalità da adottare per la periodica scelbatura.

- Per quanto possibile la distanza del campo fotovoltaico dal punto di consegna dell'energia deve essere limitata per evitare lavori di rilevante entità sulla viabilità e comunque non superiore a 3 Km.

- La distanza tra due impianti fotovoltaici di potenza superiore a 2 MWp non può essere inferiore a due chilometri

- Tutte le strade esistenti interessate in modo diretto o indiretto dall'impianto saranno oggetto di sistemazione nonché di mantenimento a cura e spese del proponente per tutto il periodo di esercizio dell'impianto ivi compreso il periodo successivo fino a rimozione dell'impianto e ripristino stato dei luoghi i cui tempi sono stati sopra indicati nei precedenti articoli del presente regolamento. Tale impegno sarà inserito se non indicato sull'autorizzazione unica sulla convenzione tra le parti.

M) I proponenti la realizzazione di impianti inclusi nel presente Regolamento devono concorrere alla valorizzazione e riqualificazione energetico ambientale del patrimonio Comunale, mediante un intervento energetico diretto, a totale carico del proponente, finalizzato a dotare uno o più edifici pubblici indicati dall'Amministrazione Comunale di un impianto fotovoltaico di almeno 1 kW ogni 100 kW installati, che dovrà essere ceduto in proprietà all'Ente completo della procedura di attivazione del Conto Energia e della sottoscrizione delle convenzioni con la società erogatrice dell'energia elettrica e con il Gestore Servizi Elettrici; in alternativa, a insindacabile scelta dell'amministrazione:

- un intervento di importo equivalente mirato al miglioramento dell'efficienza dell'impianto di pubblica illuminazione, al recupero ambientale di siti degradati, alla valorizzazione paesaggistica di beni naturali e/o architettonici, al miglioramento dell'ambiente urbano, alla forestazione di nuove aree, ecc..., ovviamente da concordare con l'Ente;

- un contributo annuo, determinato dal contributo unitario in misura non inferiore a 8 €/kWp da rivalutarsi annualmente, moltiplicato la potenza totale installata. Qualora le compensazioni previste dalla norma in vigore dovessero essere superiori a quanto sopra previsto, potranno essere rimodulate in sede di convenzione. Tali proventi potranno essere utilizzati oltre che per l'esercizio ordinario di bilancio, anche per l'esecuzione di opere manutentive sul territorio e per la redazione di piani urbanistici;

1) Il pagamento i cui al punto sopra dovrà essere corrisposto al Comune entro tre mesi dall'inizio lavori e potrà essere concordato con le seguenti modalità:

a) Pagamento 50% anticipato sull'importo di cui al punto sopra con prezzo applicato di 7,50 €/kWp moltiplicato per la potenza installata moltiplicato per anni 10 e il restante 50% con pagamento al secondo anno e per i primi dieci anni con prezzi applicato di 7,50 €/kWp da rivalutarsi annualmente moltiplicato per la potenza installata per anni 10;

b) pagamento unica soluzione anticipata con prezzo applicato di 6,50 €/kWp moltiplicato per la potenza installata moltiplicato per anni 20

- Obbligo entro diciotto mesi dalla fine della vita utile dell'impianto di ultimare il ripristino dello stato dei luoghi, provvedendo all'accurata dismissione sia della viabilità di servizio, previa rimozione e smaltimento a norma delle leggi allora vigenti sia dell'impianto che delle relative opere accessorie entro e fuori terra.

- Il proponente in applicazione delle linee guida approvate e vigenti e in particolare secondo quanto indicato al Titolo III punto 13 che disciplina i "Contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione" si impegna ad assunzione per almeno il 50% del personale utilizzato per la

Piazza S. Agostino n° 21 - 01022 Bagnoregio(VT) - Tel. 0761/760213-760212 - fax 0761/780837

E - mail: tecnico@comunebagnoregio.it - tecnico2@comunebagnoregio.it - tecnico3@comunebagnoregio.it

E - mail PEC: comune.bagnoregio.vt@legalmail.it - rupufficiotecnico@itpec.it



# COMUNE DI BAGNOREGIO

## Provincia di Viterbo



gestione dell'impianto, utilizzando personale del Comune di Bagnoregio con impegno eventuale alla formazione dello stesso per le mansioni affidate, nonché si impegna ad utilizzare per lavori di realizzazione dell'impianto di tipo non specialistico, maestranze del posto nella misura non inferiore al 50%.

· Durante le fasi di realizzazione e gestione dell'impianto su richiesta del Comune l'ente proprietario/gestore dello stesso permetterà accessi in ogni momento al personale del Comune di Bagnoregio per eventuali controlli e ispezioni, nonché di altro personale appartenente a enti diversi che dovesse eseguire particolari controlli, permetterà altresì sempre su richiesta del Comune di Bagnoregio, all'accesso all'impianto a studenti di ogni grado di scuola a fine didattico.

13. I proponenti l'impianto devono prestare una polizza fideiussoria bancaria/assicurativa in favore del Comune per lo smaltimento dei materiali e delle attrezzature di cui è composto l'impianto alla cessazione dell'attività oltreché gli oneri di ripristino del suolo da valutarsi con riferimento all'anno di dismissione dell'impianto, con un minimo rivalutato di € 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata. Lo smaltimento definitivo dei materiali e delle attrezzature ed il ripristino dello stato dei luoghi dovrà avvenire entro e non oltre diciotto mesi dalla data di fine attività dell'impianto. La polizza fideiussoria, in qualsiasi modo presentata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale e l'impegno del fideiussore a rimanere obbligato in solido con il debitore principale fino a quando il Comune non dichiari il pieno adempimento degli obblighi assunti dal debitore medesimo, nonché all'onere della tempestiva e diligente escussione del debitore stesso di cui all'art. 1957 del codice civile. La presentazione della suddetta polizza, vincolante ai fini della piena efficacia della procedura autorizzativa dovrà avvenire prima della formale comunicazione di inizio effettivo dei lavori. Tale comunicazione dovrà essere acquisita al protocollo generale dell'Ente prima dell'avvio materiale dei lavori. Tale comunicazione dovrà essere acquisita al protocollo generale dell'Ente prima dell'avvio materiale dei lavori. Su richiesta del proponente ed accettazione del Comune tale polizza fideiussoria potrà essere prestata anche a far data della comunicazione di avvenuta esecuzione dell'impianto nella misura del 50%, tale clausola dovrà essere specificatamente indicata sulla convenzione tra le parti. La polizza potrà essere svincolata solo successivamente al ripristino e naturalizzazione dello stato dei luoghi interessati dall'impianto, da attestarsi, con apposito verbale, in contraddittorio tra il proponente e l'Amministrazione Comunale.

14. Il rispetto da parte dell'ente proponente, del presente regolamento, dovrà essere indicato specificatamente sui contenuti dell'Autorizzazione Unica, e in ogni caso ad acquisizione dell'autorizzazione unica che dovrà contenere tutti i pareri ed autorizzazioni come meglio indicati all'Allegato 1 (punto 13.2) delle linee guida vigenti, segue la stipula della convenzione tra il proponente e l'Amministrazione comunale, restando inteso che quanto eventualmente non specificato sull'autorizzazione unica sarà oggetto di specifica sulla convenzione tra le parti che sarà oggetto di specifica approvazione da parte della Giunta Comunale, con apporto se necessario di eventuali clausole secondo i contenuti del presente regolamento.

15. Il presente regolamento fa salvi tutte quelle richieste presentate e in itinere su cui non sia già stata stipulata la convenzione tra il proponente e il Comune di Bagnoregio e sempre che non siano in contrasto con il presente regolamento, in tal caso nell'ipotesi che tali contrasti non siano state superate in sede di rilascio dell'autorizzazione unica saranno oggetto di integrazione e modifica che saranno inserite nei contenuti e clausole della convenzione tra le parti.

16. Tutti i proponenti che abbiano acquisito l'autorizzazione unica sugli impianti e che intendano eseguire gli stessi, se non avranno stipulato specifica e successiva convenzione con il Comune di Bagnoregio non potranno iniziare i lavori.

Il Via avviato o da avviarsi ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 è stato pubblicato e trasmesso a vari soggetti interessati ai sensi dell'art. 27 comma 6 sempre del D.Lgs 152/2006 per le eventuali osservazioni e/o controdeduzioni e costituisce per sua natura variante allo strumento urbanistico vigente (programma di Fabbricazione) nella fattispecie .

**In esecuzione al parere da parte del responsabile Ufficio Tecnico si rileva che:**

- 2) le opere da eseguirsi sono nel rispetto degli strumenti urbanistici comunali in quanto trattasi di impianto per la produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici bifacciali, opera ricadente in zona agricola E2 costituito da n° 4 sottocampi della potenza totale di 22,45 MW e potenza di immissione pari a 19,77 MW, e art. 54 comma 6) della L.R. 38/99 e ss.mm.ii.
- 3) Il MASE ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 prevede che si esprimano al fine del rilascio delle autorizzazioni seppur informati anche altri soggetti, rispettivamente:
  - a) MIC per art. 146 e art. 21 del D.Lgs 42/2004
  - b) Amministrazione provinciale di Viterbo per vincolo idrogeologico.
- 4) Nella richiesta di pareri non è stato indicato il Genio Civile di Viterbo, rilevando che la realizzazioni delle strutture a corredo dell'impianto nonché gli stessi pannelli avverrà successivamente al rilascio dell'autorizzazione su progetto esecutivo strutturale, come anche previsto al comma 1 deell'art. 27 del D.Lgs 152/2006.
- 5) L'impianto prevede come indicato sul computo metrico per il ripristino stato luoghi a fine esercizio un importo di € 1'904'767,92 oltre IVA , detto computo dovrebbe prevedere anche l'importo relativo all'IVA sui lavori e delle spese tecniche nel caso si dovesse procedere a dismissione da parte del Comune incamerando la polizza fideiussoria con rivalutazione almeno triennale.
- 6) Il progetto nel suo insieme è stato redatto non in conformità al regolamento comunale vigente e in particolare non sono stati soddisfatti vari punti previsti dai sopracitati artt. 4 e 5 dello stesso, in termini di distanza dei pannelli da strade

Piazza S. Agostino n° 21 - 01022 Bagnoregio(VT) - Tel. 0761/760213-760212 - fax 0761/780837

E - mail : tecnico@comunebagnoregio.it - tecnico2@comunebagnoregio.it - tecnico3@comunebagnoregio.it

E - mail PEC : comune.bagnoregio.vt@legalmail.it - rupufficiotecnico@itpec.it



# COMUNE DI BAGNOREGIO

## Provincia di Viterbo



comunali, vicinali e provinciali (per quest'ultimo punto per un piccolo tratto lungo la S.P. Bagnorese) nonché da abitazioni esistenti e da centri abitati. **Regolamento che verrà superato dal VIA in corso.**

- 7) Nella zona intorno all'impianto previsto in progetto, sono state indicati come esistenti n° 2 impianti. Non è stato indicato "nell'area Vasta" la eventuale presenza di altri impianti autorizzati o in corso di autorizzazione (mediante DILA, PAS AUA provinciale e VAS/VIA regione/MASE) sebbene ancora non realizzati al fine di verificare la concentrazione degli impianti "sull'area Vasta" stessa.
- 8) **Si segnala che al momento è in essere la procedura di valutazione della candidatura del sito Unesco denominato "PAESAGGIO CULTURALE DI CIVITA DI BAGNOREGIO", con la quale lo Stato Italiano ha proposto per l'iscrizione tra i siti del Patrimonio Mondiale dell'Umanità zona che ricomprende l'intero abitato di Bagnoregio, insieme ad ampie parti della valle dei Calanchi, rilevando che dalla fruizione della tavola della interferibilità sembra che l'impianto previsto in progetto sia visibile da parte di Bagnoregio Capoluogo, dalla parte alta di Civita di Bagnoregio e frazione di Vetriolo e zone limitrofe, nonché parte del centro Abitato di Celleno e Celleno Vecchio e parte del centro abitato di Lubriano (si veda la tavola 17 del progetto).**
- 9) **Si segnalano pertanto eventuale criticità connesse ad un'opera di tale portata, posta a non lontano da un sito che si spera possa presto essere iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, a maggior ragione che tale sito concorre proprio per la sezione dei PAESAGGI CULTURALI**
- 10) **Si segnala ancora che le "Linee guida e di indirizzo regionali di individuazione delle AREE NON IDONEE per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)" individuano la non idoneità dell'intervento per quanto descritto almeno ai seguenti punti:**
  - 2.2 Criteri di indirizzo delle aree non idonee, punto e) che indica: nell'individuazione delle aree e dei siti non idonei si deve tenere conto sia di elevate concentrazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella medesima area vasta prescelta per la localizzazione, sia delle interazioni con altri progetti, piani e programmi posti in essere o in progetto nell'ambito della medesima area. Nella fattispecie come indicato sulla tavola A11. Sono stati indicati gli impianti fotovoltaici esistenti e di progetto principali ma mancano gli impianti esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione degli impianti eolici che concorrono nei criteri del presente punto. Si aggiorna la tavola indicato che è in corso di realizzazione un impianto abilitato mediante DILA della potenza di 98,28 Kw localizzato alla fine della frazione di Castel Cellesi su terreno distinto in Catasto Terreni al Fg. 63 p.lla 14, Via Fraschini.
  - 4.1.3 Siti inseriti nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, in Atto e in Candidatura. L'impianto agrivoltaico come sembra dimostrato dalla tavola di progetto n° 17 (intervisibilità Teorica) sembra che lo stesso sia visibile oltre che da parte di Bagnoregio Capoluogo, anche da parte alta di Civita di Bagnoregio.
- 11) Sulle varie relazioni ed elaborati allegati al progetto non è stato allegato un cronoprogramma che indica i tempi di realizzazione dell'impianto, della messa a dimora degli alberi per le varie culture praticate tra gli interfilari, pertanto necessita indicare una tempistica atta a verificare i tempi di realizzazione dell'impianto, i tempi di realizzazione delle culture agricole (vite, olivo, marasco, piante officinali) e l'impegno da parte del proponente al suo mantenimento per tutta la durata utile dell'impianto (su computo dei lavori nelle voci che concorrono alle spese sono ricomprese anche gli impianti delle culture previste) indicando anche la durata utile dell'impianto in termini di anni.

**Tutto ciò premesso, preso atto del regolamento comunale vigente, riguardante l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica approvato con Delibera di G.C. n. 34 del 26/11/2016, si rileva quanto segue:**

#### **Aspetto di compatibilità urbanistica**

- 1) L'intervento per come avviato mediante VIA, una volta autorizzato lo stesso, costituirà variante allo strumento urbanistico comunale vigente, e dello stesso regolamento comunale, approvato con delibera di G.M. n° 34 del 26/11/2016.
- 2) Si ritiene che il progetto prima di essere autorizzato sia integrato con il Piano particellare di esproprio onde verificare anche eventuali terreni di proprietà comunale se da assoggettarsi a servitù, cessione di aree, o altro e acquisite le disponibilità di tutti i terreni interessati dall'intervento ivi compresi eventuali servitù di passaggio cavidotti interrati di connessione alla linea elettrica esistente MT.

**Le prescrizioni sotto indicate sono riconducibili ai vari punti che non sono in contrasto con la variante che sarà approvata dal VIA in corso, rispetto al vigente regolamento comunale approvato con delibera di G.M. n° 34 del 26/11/2016**

**Aspetti prescrittivi a soddisfacimento degli aspetti urbanistici una volta aggiornato/integrato il progetto alle disposizioni previste dagli artt. 4 e 5 del regolamento comunale vigente applicabili.**

- 3) Gli annessi locali (cabine di trasformazione da realizzarsi prefabbricati pr un totale previsto di n° 12) dovranno essere, accompagnati da autorizzazione sismica, ovvero dichiarazione del tecnico progettista che non si necessita di acquisizione di tale autorizzazione allegando i riferimenti normativi;

*Piazza S. Agostino n° 21 – 01022 Bagnoregio(VT) - Tel. 0761/760213-760212 - fax 0761/780837*

*E - mail: tecnico@comunebagnoregio.it – tecnico2@comunebagnoregio.it – tecnico3@comunebagnoregio.it*

*E - mail PEC: comune.bagnoregio.vt@legalmail.it - rupufficiotecnico@itpec.it*



# COMUNE DI BAGNOREGIO

## Provincia di Viterbo



- 4) Tutte le opere relative alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico comprese le opere fondali per alloggiamento strutture di sostegno dei pannelli dovranno essere accompagnati da autorizzazione sismica;
- 5) Atto di impegno, sottoscritto dal richiedente, con la quale lo stesso si impegna alla rimozione a fine esercizio dei locali di trasformazione (previste in progetto n° 12), dell'intero impianto fotovoltaico comprese le opere fondali (per riportare a fine esercizio l'area interessata ad uso agricolo mediante rimozione platea in cls e ricollocazione di terreno vegetale coltivabile per uno spessore non inferiore a cm. 80 e in ogni caso legato alle culture praticabili della zona) come indicato sul computo metrico dei lavori di ripristino stato luoghi. Dovranno essere indicate le eventuali opere che non saranno rimosse quali caavidotti interrati da cedere all'ENEL ed eventuali cabine di trasformazione sempre da cedere all'ENEL.
- 6) Necessiterà atto di impegno del proponente ad utilizzare il personale impiegato per le manutenzioni e gestione impianto nella misura almeno del 50% di personale del luogo per lavori non specializzati come meglio indicato all'art. 5 comma 12 punto M del regolamento comunale allegando un conteggio del personale impiegato per la gestione dell'impianto.
- 7) Dovranno essere rispettate le indicazioni/prescrizioni rilasciate sui NN.OO. che saranno rilasciate dagli enti invitati a esprimere parere sul VIA, per quanto di loro specifica competenza, oltre a quanto da presente parere istruttorio;
- a) Dovrà essere trasmessa al Comune polizza fideiussoria continuativa per rimozione opere, per l'importo che scaturisce dall'aggiornamento del computo metrico per ripristino stato luoghi aggiornabile almeno ogni anni 3 (tre) salvo altra data che potrà essere indicata sull'atto autorizzatorio per almeno l'importo di € 1'904'767,92 oltre IVA e oltre spese accessorie quali spese tecniche, che verrà restituito dal Comune al proponente, in copia originale con annotazione di svincolo a fine esercizio impianto e a seguito della verifica del ripristino stato luoghi per riportare i terreni ad uso agricolo, rilevando che le opere di rimozione impianto dovranno attuarsi entro mesi diciotto dalla dismissione impianto;
- b) A completamento iter relativo all'acquisizione dei pareri mediante VIA, il proponente sarà tenuto a presentare Comune se previsto pratica abilitatoria, previa stipula di una convenzione tra proponente e Comune, contenente i dati necessari, compresa la durata dell'impianto, le modalità di risiprino stato dei luoghi e tempi, polizza fideiussoria e quanto indicato all'art. 5 c. 12 lett. "M" del Regolamento Comunale riguardante l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica approvato con Delibera di C.C. n. 34 del 26/11/2016, ovvero compensazioni diverse da approvarsi da parte del Consiglio Comunale;
- c) Accatastamento impianto e strutture fuori terra come previsto per legge al termine della realizzazione dell'impianto;
- d) Atto di impegno del proponente alla realizzazione degli impianti culturali (vite, olivo, marasco, piante officinali) indicando il termine di completamento degli stessi, mediante cronogramma, con obbligo di mantenimento degli stessi per tutta la durata dell'impianto agrivoltaico stesso, indicando inoltre dove sarà realizzato l'invaso di mc. 1.500 per irrigazione culture praticate, indicando il sistema di riempimento dello stesso ovvero se mediante pozzo da realizzarsi.
- e) Atto di impegno del proponente ad effettuare tutte le manutenzioni ordinarie/straordinarie sulle strade pubbliche in conseguenza del loro utilizzo per realizzazione/gestione/dismissione dell'impianto agrivoltaico.
- f) Dovranno esse fatti salvi i dirizzi di terzi.
- g) L'impianto in ogni caso dovrà rispettare le indicazioni sotto elencate:
  - 1) La viabilità interna al sito d'impianto, da indicare accuratamente nelle planimetrie di progetto, dovrà essere realizzata esclusivamente con l'utilizzo di materiale inerte naturale (del tipo misto cava e/o tout venant) amalgamato, se ritenuto necessario, con materiale naturale ecocompatibile. È assolutamente vietato l'utilizzo di conglomerato bituminoso, di conglomerato cementizio o di altri materiali che possano alterare permanente lo stato dei luoghi salvo autorizzazione comunale che sarà indicata sulla convenzione tra le parti.
  - 2) La rete di recinzione metallica di colore verde a protezione degli impianti ove prevista, non deve superare l'altezza massima di m 2,50 e deve essere oggetto di interventi di mitigazione.
  - 3) Prevedere la riduzione del numero di accessi alle strade provinciali, comunali e vicinali, quelli strettamente indispensabili in tutte le fasi di vita dell'impianto (costruzione, esercizio e ripristino dello stato dei luoghi preesistente l'installazione).
  - 4) L'altezza della schermatura vegetale deve essere superiore a quella dei manufatti tecnologici.
  - 5) Le recinzioni dei terreni interessati dovranno essere con rete metallica plastificata di colore verde di altezza non superiore a ml. 2,50 la recinzione non dovrà essere eseguita con cordoli in cls e la rete metallica plastificata dovrà essere sopraelevata dalla quota del terreno per un'altezza non inferiore di cm. 25 al fine del passaggio di animali se non in contrasto con le culture praticate previste in progetto.
  - 6) E' vietata la modifica dell'orografia del territorio
  - 7) È vietata la demolizione di muri preesistenti a secco e/o di particolare pregio, sia di recinzione che di terrazzamento, qualora non sia finalizzata alla ricostruzione degli stressi.
  - 8) È vietata l'estirpazione delle essenze protette e degli olivi; è consentito ove possibile lo spostamento di dette essenze all'interno dell'area interessata dall'impianto al fine di concorrere alla realizzazione delle schermature perimetrale con obbligo di attecchimento. Nel caso si dovesse necessariamente procedere ad estirpazione di alcune piante il



# COMUNE DI BAGNOREGGIO

## Provincia di Viterbo



proponente procederà ad reimpianto in egual numero su area che sarà indicata dal Comune di Bagnoregio nel caso non possano essere collocate all'interno del perimetro dell'area di intervento.

- 9) È vietato l'uso di diserbanti per impedire la crescita di erba spontanea in fase di gestione degli impianti fotovoltaici. A tal fine il progetto dovrà indicare le modalità di conduzione del suolo impegnato, precisando le modalità da adottare per la periodica scelbatura sia della parte interessata dalla collocazione dei pannelli che per la parte interessata dalle culture da praticarsi come indicato nella relazione agronomica del progetto.
- 10) Tutte le strade esistenti interessate in modo diretto o indiretto dall'impianto saranno oggetto di sistemazione nonché di mantenimento a cura e spese del proponente per tutto il periodo di esercizio dell'impianto ivi compreso il periodo successivo fino a rimozione dell'impianto e ripristino stato dei luoghi i cui tempi sono stati sopra richiesti. Tale impegno sarà inserito se non indicato sull'autorizzazione del MASE in ogni caso sulla convenzione tra proponente e il Comune.
- 11) Nel caso dovesse necessitare di effettuare scavi per passaggio cavidotti su strade comunali/vicinali necessiterà apposita autorizzazione che indicherà in relazione a quanto eventualmente richiesto specifiche prescrizioni.
- 12) Durante le fasi di realizzazione e gestione dell'impianto su richiesta del Comune l'ente proprietario/gestore dello stesso permetterà accessi in ogni momento al personale del Comune di Bagnoregio per eventuali controlli e ispezioni, nonché di altro personale appartenente a enti diversi che dovesse eseguire particolari controlli, permetterà altresì sempre su richiesta del Comune di Bagnoregio, all'accesso all'impianto a studenti di ogni grado di scuola a fine didattico.
- 13) In mancanza della stipula della convenzione tra Comune e proponente bensì sia stato autorizzato l'impianto da parte del MASE che ha avviato il VIA, i lavori non potranno essere avviati.
- 14) In caso di cessione dell'impianto, dal soggetto proponente/realizzatore, ad altro soggetto, dovranno essere inserite nel contratto le clausole e le condizioni che saranno riportate sulla convenzione tra proponente e Comune e trasmettere al Comune tutti i dati dell'eventuale nuovo soggetto.

Il presente parere, viene espresso dal sottoscritto Tecnico Comunale, per quanto di specifica competenza, oltre ad ulteriori altri pareri o prescrizioni da parte degli organi competenti invitati dal MASE sul VIA in corso, rilevando che in sede di rilascio dell'autorizzazione le prescrizioni sopra indicate dovranno essere riportate sull'autorizzazione stessa salvo modifiche e/o integrazioni da definirsi prima del rilascio dell'autorizzazione stessa.

Si comunica che il citato regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n° 34 del 26/11/2016 (dove sono state estrapolati gli artt. 4 e 5) è direttamente consultabile e scaricabile dal sito ufficiale del Comune di Bagnoregio sulla parte relativa ai regolamenti comunali al fine della verifica dell'impianto al regolamento stesso per la parte non incontrato con il VIA in corso.

**Alla luce di quanto sopra riportato, si rileva che sul progetto trasmesso dal MASE su cui è in corso il VIA, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico identificato come registro elenco interventi (rintracciabilità n° 331578239) proposto da parte della Soc. Solar Energy S.r.l., viene espresso parere sfavorevole alla sua realizzazione per il fatto che lo stesso non è stato predisposto nel rispetto del regolamento comunale vigente approvato con delibera di G.M. n° 34/2016, rilevando che il rilascio dell'autorizzazione da parte del soggetto competente, determinerà variante allo strumento urbanistico vigente, Programma di Fabbricazione e più volte citato regolamento comunale, dando atto che in ogni caso l'intervento dovrà prevedere il rispetto delle prescrizioni e integrazioni sopra riportate.**

**Il presente parere viene redatto dal responsabile SUE del Comune di Bagnoregio e trasmesso per quanto di specifica competenza al Sindaco sede per la presa d'atto/approvazione/osservazione/ricorso, nonché al MASE che ha avviato il VIA, al fine del caricamento della presente relazione istruttoria sul BOX dell'intervento, e per conoscenza alla Prefettura di Viterbo e ai vari soggetti indicati in indirizzo per correttezza e completezza degli atti.**

Bagnoregio li 04/08/2023

IL TECNICO COMUNALE responsabile Ufficio SUE  
Arch. Domenico Amadei

